

Denominazione del Corso di Studio: Lettere

Classe: L10

Sede: Università degli Studi di Sassari, Dipartimento di Storia, Scienze dell'Uomo e della Formazione (Sassari, via Zanfarino 62)

Primo anno accademico di attivazione: come Corso monoclasse dal 2011-12 (in precedenza, dal 2008-09 al 2010-11, in interclasse con L20-Scienze della comunicazione)

Gruppo di Riesame

Componenti obbligatori

PROF. GIOVANNI LUPINU (PRESIDENTE DEL CDS) - RESPONSABILE DEL RIESAME

SIG.RA RITA ILARIA BUDRONI (RAPPRESENTANTE DEGLI STUDENTI)

Altri componenti:

PROF. DINO GESUINO MANCA (DOCENTE DEL CDS)

DR.SSA LAURA MUREDDU (REFERENTE PER LA DIDATTICA)

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

I riunione: lunedì 20 gennaio 2014, dalle ore 10,00 alle ore 13,00;

II riunione: mercoledì 22 gennaio 2014, dalle ore 10,00 alle 13,00;

III riunione: venerdì 24 gennaio 2014, dalle ore 10,00 alle ore 13,00.

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio

Nella discussione in Consiglio di Corso di Laurea, il 27 gennaio 2014, si è rimarcato che il percorso di assicurazione della qualità intrapreso lo scorso a.a. ha innescato pratiche virtuose percepite positivamente anche dagli studenti. Le analisi e gli obiettivi indicati nel RAR 2014 sono apparsi in continuità e in sintonia con le azioni precedenti, e pertanto sono stati valutati favorevolmente dal Consiglio.

Ancora una volta, tuttavia, si è espressa preoccupazione per il quadro normativo instabile degli ultimi anni che, per giunta, ha complicato e moltiplicato gli oneri burocratici, concentrando le scadenze a brevissima distanza l'una dall'altra e, in definitiva, creando per i CdS una sorta di percorso a ostacoli. Così pure, una volta in più, si è rimarcato che la ricerca continua della qualità, irrinunciabile, può avere una prospettiva di lunga durata solo in presenza di risorse adeguate e non portando avanti, ulteriormente e come strategia principale, il processo di pesante burocratizzazione delle funzioni dei docenti, che vedono limitato il proprio tempo per la didattica e la ricerca, attività su cui sono valutati.

La componente studentesca, per la propria parte, esprime apprezzamento per lo spirito (auto)critico e la progettualità alla base del RAR 2014, che garantisce la base per un ampliamento dell'offerta formativa nella direzione auspicata, con particolare riferimento agli ambiti delle lettere classiche e della filosofia.

I - Rapporto di Riesame annuale sul Corso di Studio

1 - L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

1-a Azioni correttive già intraprese ed esiti

Obiettivo n. 1. POTENZIARE L'ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO NELLE SCUOLE

Ci si proponeva di inaugurare una mirata ed efficace attività di orientamento nelle scuole secondarie di secondo grado, con la duplice finalità di presentare il Corso e di ascoltare e valorizzare le istanze di studenti e docenti, allo scopo di approntare un'offerta formativa meglio rispondente alle attese dei potenziali iscritti.

Azioni intraprese. A partire dal marzo 2013, si sono effettuati incontri con gli studenti delle ultime classi in alcuni licei di Sassari, Tempio e Nuoro, nelle rispettive sedi: in tali occasioni si sono tenute brevi lezioni su argomenti legati a discipline impartite nel Corso di Laurea in Lettere, si è presentata l'offerta formativa, si sono ascoltate le opinioni e le attese degli studenti e dei docenti.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva. L'obiettivo è stato raggiunto. Era importante attivare canali diretti con il mondo della scuola e in futuro le iniziative di incontro nelle scuole si ripeteranno con continuità.

1-b Analisi della situazione sulla base dei dati

In via preliminare, si deve rilevare che l'organizzazione interna di Ateneo ha trasmesso al CdS i dati da utilizzare per redigere il RAR solo pochi giorni prima della scadenza, a scaglioni. Si valuta opportuno considerare i dati disponibili a partire dal 2011-12, quando il Corso di L10-Lettere si è trasformato in monoclasse, dopo una precedente esperienza in interclasse con L20-Scienze della comunicazione.

- Ingresso

Il numero degli iscritti al I anno è passato da 77 nel 2011-12 e 89 nel 2012-13 a 70 (dato al 31/12/2013) nel 2013-14. Il calo delle iscrizioni nel 2013-14, che riporta a valori più in linea con quelli del 2011-12, interessa essenzialmente gli studenti provenienti dal di fuori della Provincia di Sassari, mentre per quelli provenienti dal suo interno il dato permane confrontabile nel triennio di osservazione (53 nel 2011-12, pari al 68,8%; 65 nel 2012-13, pari al 73%; 60 nel 2013-14, pari all'85,7%): ciò si pone verosimilmente in relazione con l'attuale crisi economica e la connessa difficoltà crescente delle famiglie a mantenere i figli agli studi lontano da casa.

La provenienza scolastica degli iscritti al I anno si è andata progressivamente orientando sui licei (51,9% nel 2011-12, 60,7% nel 2012-13, 74,3% nel 2013-14), con corrispettiva contrazione degli apporti da istituti tecnici e professionali (rispettivamente: 39% e 7,8% nel 2011-12, 31,5% e 5,6% nel 2012-13, 21,4% e 2,9% nel 2013-14): il dato costituisce certamente un elemento positivo per il CdS in relazione alla formazione umanistica di base posseduta dagli studenti.

Percorso

Poiché i dati sul Corso monoclasse di L10-Lettere iniziano dal 2011-12, l'analisi non può ancora tener conto di alcuni parametri, come il trend dei fuori corso. Considerando le singole coorti, si osserva che al I anno il numero degli abbandoni, dei passaggi di Corso e dei trasferimenti rispetto agli immatricolati generici è elevato, per quanto in riduzione: per la

coorte 2011-12, gli abbandoni incidono per il 26,9% e i passaggi di Corso per il 4,5%; per la coorte 2012-13 gli abbandoni rilevano per il 13,1%, i passaggi di Corso per il 3,6%, i trasferimenti per il 2,4%; per la coorte 2013-14, il dato al 31/12/2013 indica un 4,2% di passaggi di Corso. L'attività di orientamento e tutorato in itinere e il numero elevato di immatricolazioni tardive suggeriscono che l'iscrizione al Corso di Laurea in Lettere è, in diversi casi, una seconda scelta dettata dal mancato accesso a un CdS a numero chiuso o dall'insoddisfazione rispetto all'esperienza iniziale in un altro CdS dell'Ateneo.

La percentuale di iscritti regolari attivi (con almeno 12 CFU nell'anno solare) rispetto agli iscritti totali si attesta per il 2012 al 51,2%, per il 2013 al 49,7%: è il dato più alto fra i Corsi triennali nel Dipartimento di Storia (media di Ateneo: 35,7% nel 2012, 31,6% nel 2013).

Il numero medio di CFU acquisito dagli studenti che hanno sostenuto esami nel 2012 è di 24,9, nel 2013 di 32,9, dunque in miglioramento. Si resta in attesa del dato per il 2014, in cui si potranno vedere meglio gli effetti del compattamento dell'offerta formativa recentemente attuato (si veda al punto 2-a, obiettivo n. 1).

Uscita

Come già evidenziato, per il Corso di Laurea in Lettere si dispone di dati omogenei solo a partire dal 2011-12: occorrerà dunque attendere per avere qualche dato affidabile sui laureati nella durata normale e oltre la durata normale del CdS.

Internazionalizzazione

Non si rilevano criticità, grazie a un'adeguata organizzazione a livello di Ateneo e di Dipartimento e all'importante sostegno finanziario che anche la Regione Sardegna dedica alla mobilità studentesca: sarà sufficiente il rinvio al quadro B5 della SUA-CdS.

1-c Interventi correttivi

Obiettivo n. 1. CONSOLIDARE IL TREND POSITIVO DEGLI ABBANDONI RISPETTO AL 2011-12

Si è evidenziato che, rispetto, alla coorte 2011-12, il dato sugli abbandoni, passaggi di Corso e trasferimenti è migliorato per la coorte 2012-13. Realisticamente, ci si propone di persistere al di sotto del valore rilevato per la coorte 2011-12.

Azioni da intraprendere. Un numero crescente di immatricolazioni consapevoli, che si rivolgano al Corso di Laurea in Lettere non come a una seconda scelta ma come a un approdo 'vocazionale', potrà contrastare il fenomeno, e già l'attività di orientamento condotta nelle scuole è efficace allo scopo. In futuro, occorrerà rimodulare la prova di verifica delle conoscenze in entrata, ripensandola come un vero e proprio momento di orientamento in ingresso: non solo la prova vera e propria, dunque, ma anche un momento di dialogo con i docenti del Corso che possa essere utile per comprendere le specificità del percorso di studi che si pensa di intraprendere e quanto possa essere penalizzante affrontarlo come seconda scelta, con un interesse solo superficiale.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità. La prova di ingresso si terrà nel mese di settembre 2014 e sarà organizzata prevedendo, oltre ai tempi necessari allo svolgimento della stessa (test scritto e colloquio), un momento assembleare di tipo più propriamente orientativo. Le risorse sono i docenti e il referente per la didattica. La responsabilità ricade sul CdS.

Obiettivo n. 2. CONSOLIDARE IL TREND POSITIVO DEL NUMERO MEDIO DEI CFU PER ANNO SOLARE

Il passaggio da un numero medio di 24,9 CFU per gli studenti che hanno sostenuto esami nel 2012 a un valore di 32,9 per quelli che hanno sostenuto esami nel 2013 appare incoraggiante ma deve essere consolidato, in attesa che entrino a regime gli interventi di carattere strutturale riguardanti l'organizzazione dell'offerta formativa (si veda al punto 2-a, obiettivo

n. 1).

Azioni da intraprendere. Come già previsto dalla matrice degli obiettivi approvata dal Consiglio di Corso di Laurea nella seduta del 09/09/13, e come consigliato dalla Commissione paritetica docenti studenti, si potenzieranno le attività di orientamento e tutorato in itinere: in particolare, a ogni studente si assegnerà un docente di riferimento cui rivolgersi periodicamente per discutere dell'andamento degli studi e, inoltre, si terranno assemblee semestrali con gli studenti e i docenti per evidenziare eventuali difficoltà nel percorso formativo.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità. L'assegnazione di un docente di riferimento a ogni studente è intervento previsto sin da subito (febbraio 2014). Pure a febbraio 2014 si terrà la prima assemblea semestrale con gli studenti e i docenti dedicata a evidenziare eventuali difficoltà nel percorso formativo. Le risorse sono i docenti del CdS e il referente per la didattica. La responsabilità ricade sul CdS.

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a Azioni correttive già intraprese ed esiti

Obiettivo n. 1: ELIMINARE ALCUNE CRITICITÀ DELL'OFFERTA FORMATIVA

In relazione ad alcune criticità emerse sulla regolarità del percorso di studio (soprattutto il basso numero medio di CFU acquisiti dagli studenti attivi nel 2011-12: poco meno di 25) e i problemi osservati/segnalati circa l'offerta formativa, ci si proponeva di compattare quest'ultima, aumentando il numero degli insegnamenti da 12 CFU. Inoltre, si segnalava l'esigenza di migliorare il sistema delle propedeuticità, razionalizzare il sistema delle opzioni fra gli insegnamenti, allentare la rigidità dell'offerta formativa in alcuni passaggi critici del percorso curricolare e, infine, portare a 12 i CFU riservati allo studio di almeno una lingua dell'Unione Europea.

Azioni intraprese. L'offerta formativa 2013-14 prevede un numero di insegnamenti da 12 CFU assai più elevato che in passato (10 nel curriculum Storico letterario e 11 nel curriculum di Linguistica e letterature moderne). Riguardo al sistema delle propedeuticità si sono apportati alcuni correttivi che interessano le discipline storiche e le letterature antiche e medievali-umanistiche. È stato ridotto e razionalizzato il sistema delle opzioni fra gli insegnamenti, ora riservato specialmente a discipline fra le quali appare opportuno prevedere una scelta (ad es., le lingue e le letterature straniere). Infine, in considerazione del fatto che lo studio del latino può costituire, per gli studenti non interessati e motivati ad approfondire le proprie conoscenze in questo settore, una causa di ritardo nella conclusione degli studi, si sono previsti obbligatoriamente 6 CFU di questa disciplina (non più 12), in particolare nel curriculum di Linguistica e letterature moderne.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva. L'obiettivo è stato raggiunto.

2-b Analisi della situazione sulla base dei dati, segnalazioni e osservazioni

In via preliminare, occorre rimarcare quanto segnalato anche dalla Commissione paritetica docenti studenti sulla somministrazione dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti: la procedura dovrebbe ormai essere eseguita on-line, e non più in cartaceo, così da poter disporre dei dati in tempo reale, per poter agire in modo più tempestivo ed efficace.

Effettive condizioni di svolgimento delle attività di studio

Non si rilevano criticità particolari. Giusto per citare due dati significativi che fanno riferimento a condizioni di svolgimento delle attività di studio di ordine assai diverso, per un verso è incoraggiante il giudizio espresso dagli studenti nei questionari sulla valutazione della didattica circa l'autopercezione dell'adeguatezza delle proprie conoscenze preliminari in relazione ai corsi seguiti (voto medio 7,8 in una scala da 2 a 10). Per altro verso, giova evidenziare che, in base ai dati AlmaLaurea (profilo laureati 2012), la grande maggioranza degli intervistati (85%) ha potuto alloggiare, per oltre la metà della durata degli studi, a meno di un'ora di viaggio dalla sede degli studi stessi.

Contenuti della formazione

I questionari sulla valutazione della didattica consegnano giudizi positivi e spesso molto positivi (valutazioni medie superiori all'8). Occorre tuttavia tener conto di quanto suggerito dai rappresentanti degli studenti nel CdS e dalla Commissione paritetica circa la possibilità di prevedere, per gli studenti interessati, un numero maggiore di insegnamenti di area classica; anche il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione hanno di recente dato

indicazione affinché si consideri la possibilità di attivare un curriculum di lettere classiche, che del resto è un progetto del Consiglio di Corso di Laurea cui nel 2013-14 non si era potuta dare attuazione solo per una questione di risorse di docenza, oggi superata. Inoltre, dal Dipartimento cui il CdS afferisce giunge la richiesta di valutare l'istituzione di un curriculum di taglio storico-filosofico, posto che dal 2014-15 non si disporrà più di una laurea triennale in L5-Filosofia (in precedenza in interclasse con L19-Scienze dell'educazione).

Occorrerà inoltre prestare attenzione, una volta che i rimedi strutturali adottati entreranno a regime (si pensa al compattamento dell'offerta formativa: si veda al punto 2-a, obiettivo n. 1), all'andamento storico della valutazione sul carico di studio complessivo degli insegnamenti nel semestre (oggi la valutazione media degli studenti è 6,5, dunque non allarmante).

Risorse per l'apprendimento

C'è in particolare un dato non soddisfacente che emerge, con una certa costanza negli anni, dai questionari sulla soddisfazione degli studenti e che è stato sottolineato anche dalla Commissione paritetica: quello relativo all'organizzazione del CdS (orari, distribuzione del carico didattico tra semestri, ecc.), che si ricava dalle risposte alla domanda A2 (punteggio medio 5,8 in una scala da 2 a 10). Va pure tenuto sotto attenzione il giudizio sull'adeguatezza dei locali e delle attrezzature per le attività didattiche integrative (6,7).

2-c Interventi correttivi

Obiettivo n. 1. AMPLIARE L'OFFERTA FORMATIVA DEL CDS

Prevedere, per gli studenti interessati, un maggior numero di insegnamenti di area classica e creare un percorso più specificamente orientato sul versante filosofico.

Azioni da intraprendere. Apertura di un curriculum di lettere classiche e di uno storico-filosofico.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità. Si procederà, secondo le scadenze ministeriali e in tempo per l'inizio dell'a.a. 2014-15, ad erogare il I anno dei due nuovi curricula, che andranno a sommarsi ai due già esistenti. Le risorse di docenza garantiscono la sostenibilità del CdS con i due nuovi curricula. La responsabilità ricade sul CdS.

Obiettivo n. 2. MIGLIORARE LA VALUTAZIONE SULL'ORGANIZZAZIONE COMPLESSIVA DEL CDS

Migliorare, per gradi, il dato relativo alla soddisfazione studentesca, rilevata negli appositi questionari, riguardo all'organizzazione del CdS (orari, distribuzione del carico didattico tra semestri, ecc.): bisognerà ottimizzare il tempo degli studenti, specie attraverso una collocazione degli orari di lezione più mirata.

Azioni da intraprendere. Occorrerà gestire più efficacemente questi aspetti, in particolare regolando in modo centralizzato le dinamiche organizzative, quand'anche ciò significhi limitare i desiderata dei docenti, abituati in questo campo a godere di ampia libertà.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità. Nella predisposizione dell'orario per il prossimo a.a. si chiederà alla segreteria amministrativa del Dipartimento di compattare gli orari delle diverse lezioni in modo che la giornata dello studente non preveda intervalli eccessivi tra una lezione e l'altra. Le risorse sono quelle a disposizione del Dipartimento. Le scadenze sono quella della valutazione della didattica, al termine del I e del II semestre dell'a.a. 2014-15. La responsabilità ricade sul Dipartimento, cui compete l'organizzazione dell'orario delle lezioni.

3 - L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

3-a Azioni correttive già intraprese ed esiti

Obiettivo n. 1: CREAZIONE DI UN CURRICULUM ORIENTATO SULLE LINGUE E LETTERATURE STRANIERE

Pur nel rispetto della fondamentale vocazione metodologica del Corso, si segnalava l'opportunità di considerare l'attivazione un curriculum aggiuntivo specificamente orientato sulle lingue e culture moderne europee ed extraeuropee, coniugando in tal modo la tradizionale formazione umanistica di base con un insieme di competenze di cui è forte richiesta nel mondo del lavoro.

Azioni intraprese. È stato aperto un curriculum di Linguistica e letterature moderne, che prevede lo studio di due lingue straniere (la seconda non necessariamente europea) e due letterature straniere, per un totale di 48 CFU. A queste, poi, può sommarsi lo studio della lingua e letteratura araba, per ulteriori 12 CFU.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva. L'obiettivo è stato raggiunto. Il livello di gradimento del nuovo curriculum fra gli studenti è molto soddisfacente.

3-b Analisi della situazione commento ai dati

Incominciando la serie dei dati omogenei a partire dal 2011-12, non si dispongono al momento di dati relativi all'ingresso dei laureati della classe nel mondo del lavoro. In relazione al Corso di Laurea in Lettere, in ogni caso, occorre sempre sottolineare la fondamentale vocazione metodologica e generalista: di ciò si deve tener conto quando si effettuano confronti con altri Corsi di Laurea, specie di ambito tecnico-scientifico, finalizzati alla formazione di specifiche figure professionali. Lo sbocco occupazionale privilegiato per i laureati del Corso, costituito dall'insegnamento delle materie cosiddette umanistiche nelle scuole secondarie, passa attraverso la prosecuzione degli studi e il conseguimento della Laurea Magistrale, e i dati resi disponibili dal Consorzio AlmaLaurea per il 2011 e 2012 (ripresi nella SUA-CdS, quadro C2) offrono conferma a questo riguardo: infatti, l'indagine occupazionale a un anno dalla Laurea per il 2011 e il 2012 ha indicato che, rispettivamente, il 100% e l'84,2% degli intervistati si è iscritto a un Corso di Laurea Magistrale.

La SUA-CdS, quadro A2.b, indica poi come professioni alle quali il Corso prepara le seguenti: Segretari amministrativi e tecnici degli affari generali (3.3.1.1.1); Assistenti di archivio e di biblioteca (3.3.1.1.2); Organizzatori di fiere, esposizioni ed eventi culturali (3.4.1.2.1); Organizzatori di convegni e ricevimenti (3.4.1.2.2); Guide turistiche (3.4.1.5.2).

Sia il RAD che la SUA-CdS rivelano che le consultazioni con il mondo del lavoro hanno interessato prioritariamente il mondo della scuola.

2-c Interventi correttivi

Obiettivo n. 1: PIÙ AMPIA CONSULTAZIONE CON RAPPRESENTANTI DEL MONDO DEL LAVORO

Se la carriera di insegnante costituisce la risorsa occupazionale principale per i laureati della classe, ciononostante si valuta opportuno ampliare la consultazione con il mondo del lavoro a rappresentanti degli enti territoriali, delle associazioni culturali, del settore archivistico e bibliotecario, del giornalismo e dell'editoria: questo garantirebbe una maggiore attenzione a percorsi professionali alternativi, se pur minoritari, per il laureato triennale in Lettere, affrontabili anche senza l'acquisizione della Laurea Magistrale.

Azioni da intraprendere. Come previsto nella matrice degli obiettivi approvata dal Consiglio di Corso di Laurea nella seduta del 09/09/13, occorre istituire e rendere pienamente operativo

un Comitato consultivo permanente per la pianificazione dell'offerta formativa nominato dal Consiglio di Corso di Laurea.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità. Il Comitato consultivo permanente per la pianificazione dell'offerta formativa dovrà riunirsi semestralmente (indicativamente a febbraio e a ottobre) e di ciò dovrà essere redatto apposito verbale. Le risorse sono i docenti. La responsabilità ricade sul CdS.